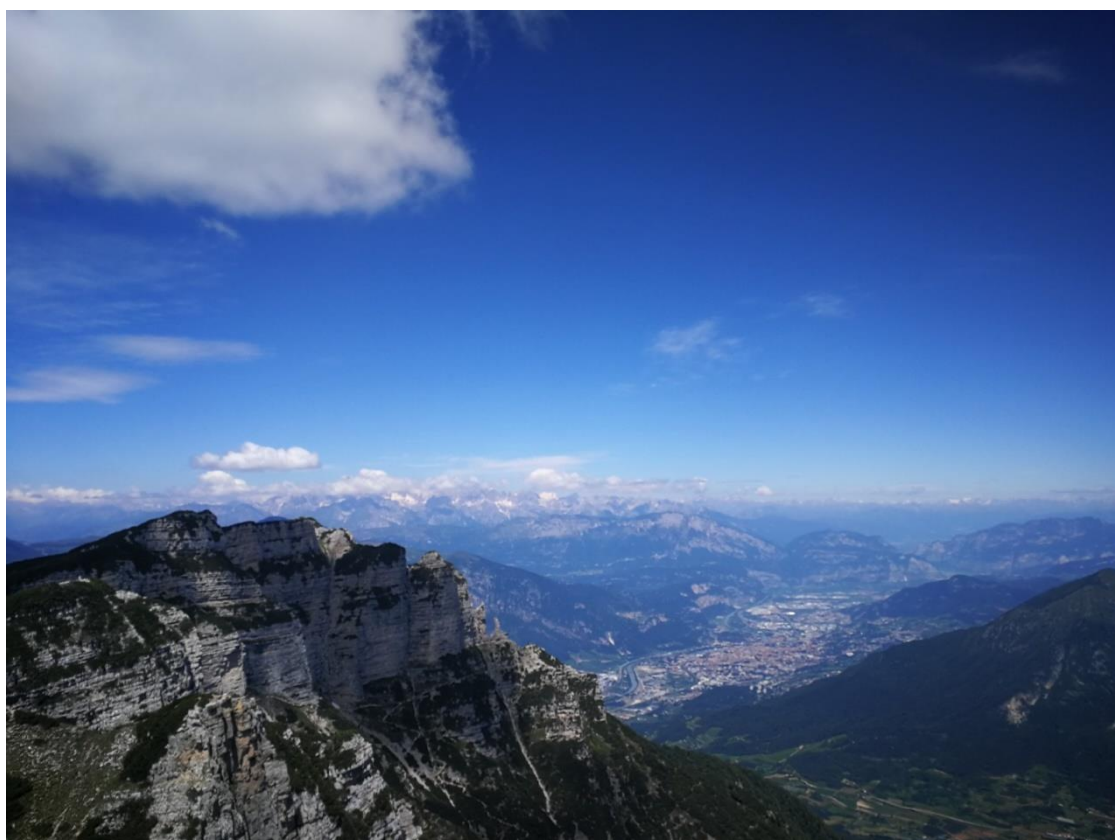




Due passi tra le Piccole Dolomiti: tra contrade, ponti tibetani e natura.

Itinerario a margherita, per minimo 2 persone, spostamenti con mezzi propri.



Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.



IL VIAGGIO:

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno, giovedì: Arrivo ed escursione Via dell'acqua.

Arrivo con mezzi propri presso Valli del Pasubio (*Da Schio, per la statale che sale al passo del Pian delle Fugazze per andare a Rovereto, dopo circa 10 chilometri si perviene al piccolo comune di Valli del Pasubio*) entro le ore 14.00 e sistemazione bagagli. Nel pomeriggio escursione facile per immergersi nelle contrade del paese circondati dalle montagne e cullati dal rumore dell'acqua del torrente Leogra.

Caratteristiche percorso:

Partenza: nei pressi dell'Oratorio di San Rocco e l'attigua Casa di Riposo. (*Da Schio, per la statale che sale al passo del Pian delle Fugazze per andare a Rovereto, dopo circa 10 chilometri si perviene al piccolo comune di Valli del Pasubio. Poco dopo l'unico incrocio del paese, appena superato l'edificio municipale (sulla sinistra), sulla destra si trova un parcheggio con un piccolo parco giochi, da dove si dirama una strada che scende nel fondovalle con indicazioni 'San Rocco' e 'Casa di Riposo'.*)

Durata: 1,5/2h andata e ritorno

Lunghezza: 2,5km (5 km ca andata/ritorno)

Dislivello: 200 m

Difficoltà: E (escursionistico)

Si parcheggia nei pressi della Casa di riposo e ci si incammina, seguendo la tabella. Si segue il percorso tabellato e si giunge a contrada Seghetta prima e Segha poi, dove si può ammirare l'antica Segheria alla Veneziana. Proseguendo si incontra contrada Chiumenti, per poi risalire nella frazione di Sant'Antonio, fino in contrada Bariola. Tornare indietro per lo stesso itinerario.

Cena e pernottamento

2° giorno, venerdì: Anello Sengio Alto

Colazione e partenza alle ore 9.00 per raggiungere il passo Pian delle Fugazze dove si lascia la macchina (parcheggio a pagamento).

L'anello consente di avere un'ampia e completa visuale del sottogruppo del Sengio Alto, a partire dal famoso Coston della Sisilla, dall'ampia parete est del Baffelan, dai Tre Apostoli, dall'elegante 'corno' del Cornetto.

Caratteristiche del percorso:

Partenza: Passo Pian delle Fugazze, da qui si segue la strada asfaltata verso l'Ossario del Pasubio (chiusa al traffico dopo un po'). Si segue la Stada del Re e si arriva al Ponte di Tibetano. Qualche altro tornante lungo la stradina asfaltata e si giunge a malga Baffelan al cospetto dell'imponente parete est del Baffelan. Ancora un po' di strada tranquilla e una deviazione su mulattiera per scendere brevemente al rifugio alpino Campogrosso. **Dal Rifugio**

si prosegue verso nord-ovest, sul sentiero E5, Cai n. 170 con modesta salita si accede alla vasta conca dell'alpe di Campogrosso, nel versante ovest, per scendere alla **malga Boffetal**. Dalla malga scendere (verso nord, non lungo la stradina sud) un sentiero che diviene poi larga mulattiera e scende in un bellissimo bosco di faggi. Si sbuca sulla stradina asfaltata proveniente da Campogrosso e la si segue, sempre verso nord, verso il Pian delle Fugazze.

Durata: 4.00h soste escluse
Dislivello: 400 m
Lunghezza: 12 km ad anello
Difficoltà: E (escursionistico)

Pranzo: al sacco (o consiglio: al Rifugio Campogrosso)
Cena e pernottamento

3° giorno, sabato: Val Fontana d'oro e Rif. Papa

Bellissima ed impegnativa escursione che porta al Rifugio Papa. Questo sentiero è rimasto chiuso per 9 anni a causa di diverse frane nella parte sommitale. Curiosità storica: **è uno dei più antichi del Pasubio**, reso praticabile 100 anni fa durante la Prima guerra mondiale dal Battaglione Aosta.

Caratteristiche del percorso:

Partenza alle ore 8.00 dopo la colazione con mezzi propri per raggiungere il punto di partenza dell'escursione. *(Salendo al Passo Pian delle Fugazze, portarsi fino a località Ponte Verde. A quel punto svoltare a destra sulla strada che porta a località Passo Xomo. 200 metri dopo la svolta, posteggiare l'auto e salire a piedi verso sinistra sulla strada sterrata che si trova dopo la curva secca a sinistra. Proseguire a piedi per circa 400 metri sulla strada sterrata, svoltando poi a destra all'indicazione delle tabelle CAI di inizio sentiero di Val Fontana d'Oro (numero 322)).*

Durata: 2.30h (3.15h al Rif. Papa) solo andata
Dislivello: 866 m
Difficoltà: EE (escursionista esperto)
Quota massima raggiunta: 1975 m

La prima parte si snoda in un fitto bosco salendo per ripidi tornanti. Dopo un'abbondante ora di ascesa ci si addentra in un boschetto, dal quale si ha una vista panoramica sulla soprastante Strada delle 52 Gallerie. Si sale per il Boale Rosso e si entra nel Vaio del Ponte, attraverso il quale il percorso, fattosi esile tra l'erba raggiunge e attraversa la Strada delle Gallerie. Da qui si raggiunge il passo di Fontana d'Oro e poi il rifugio Papa tramite il sentiero 369. Rientro per il sentiero della Val Canale, n. 300 per poi incrociare e proseguire per il sentiero iniziale 322 tornando alla macchina.

Pranzo: al sacco (o consiglio al Rifugio Papa)
Cena e pernottamento

4° giorno, domenica: giornata libera e rientro

Dopo aver fatto colazione e liberato la stanza, se è bello, si consiglia l'escursione alla Cascata Brazzavalle con la possibilità di vedere il cubo di vetro sospeso sopra la cascata.

Attenzione: sentiero breve (15min circa) ma ripido. Sconsigliato in caso di terreno bagnato. Consigliato uso dei bastoncini e di scarpe da trekking (meglio se scarponcini).

Difficoltà: EE
Durata: 30 min a/r
Dislivello: 200 m ca

Caratteristiche del percorso:

Partenza: Rifugio Balasso, verso il passo Pian dalle Fugazze, dopo Ponte Verde, si parcheggia in un ampio parcheggio davanti al rifugio Balasso. Da qui si attraversa la strada e si scende verso la stradina che porta a Malga Pra. Dopo il primo tornante si scende per il sentiero sulla destra che entra nel bosco (cartello Cai Cascata di Brazzavalle) e si continua a scendere in modo ripido seguendo il torrente. Sentiero battuto e segnato ma molto ripido e scivoloso in caso di pioggia.

Pranzo: al sacco (o consiglio Rif. Balasso) e rientro a casa.

QUOTA COMPRENDE:

- 3 notti presso Carla Faleila a Valli del Pasubio con trattamento di mezza pensione
- 3 cene con bevande incluse (1/4 vino e acqua)
- benvenuto da parte di un referente con consegna materiale informativo
- assistenza h24
- assicurazione medico bagagli

QUOTA NON COMPRENDE:

- pranzi al sacco o presso i rifugi
- spese personali
- SPA Carla Faleila
- parcheggio a Pian delle Fugazze
- tutto ciò non menzionato in quota comprende

Prezzo: 310,00 €

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it